

# Emergenza e opportunità

## Consulenza e rete fanno crescere gli imprenditori della montagna

Fase 3. Emergenza. Proroghe. Misure e restrizioni. Queste le parole chiave del momento storico che stiamo vivendo e che per molti è ancora sinonimo di difficoltà, attesa, incertezza.

Di fronte a questa situazione la medio-piccola imprenditoria italiana ha dovuto reinventarsi. Navigando nella burocrazia, tra richieste di contributi, portali bloccati e serrande abbassate, agricoltori, commercianti e artigiani stanno cercando, anzi, stanno creando nuove rotte.

Così stanno facendo gli imprenditori della montagna coinvolti nei progetti ReStartApp e ReStartAlp. Dal 2014 ad oggi, infatti, il campus di incubazione d'impresa di Fondazione Edoardo Garrone ha visto nascere e ri-nascere quasi 50 imprese, dislocate su tutto il territorio italiano. L'offerta dei giovani under 40 che hanno scelto di fare impresa sulle Alpi e in Appennino va dai prodotti agricoli ai trasformati, dall'abbigliamento al turismo e ai servizi, fotografando così un'Italia giovane e virtuosa, che ha voglia di crescere economicamente e in termini di qualità, con una forte attenzione all'ambiente e alla sostenibilità.

Per sostenerli durante l'emergenza Covid-19, come Fondazione Edoardo Garrone abbiamo ideato e attivato uno sportello di consulenza gratuito e personalizzato.

Attraverso webinar, skypecall e grazie al coinvolgimento di consulenti e professionisti, abbiamo programmato un percorso per supportare le aziende nella ri-pianificazione strategica, gestionale ed economica e nell'individuazione di nuovi mercati, perché nella discontinuità di questo periodo sia possibile trovare spazi e occasioni di crescita.

In questi giorni abbiamo raccolto i primi frutti del lavoro fatto durante il lock down e nelle settimane subito successive. Durante il webinar conclusivo del progetto, infatti, abbiamo messo a confronto gli imprenditori, presentato loro alcune opportunità di sviluppo e di collaborazione e, soprattutto, abbiamo ascoltato le loro idee. In poche ore sono emersi l'entusiasmo di chi non si è lasciato abbattere dalla crisi, ma anche i bisogni di un settore troppo spesso schiacciato dalla burocrazia. È emersa la voglia di crescere mettendosi in rete e la volontà di farsi portavoce del proprio territorio. È emersa la vitalità di chi, nella difficoltà, ha saputo scorgere un'occasione di crescita.

«Abbiamo avviato ReStartApp nel 2014 con l'intenzione di portare avanti il progetto per un orizzonte temporale lungo – ha dichiarato il presidente Alessandro Garrone – Oggi si pongono le basi per fare un passo avanti ulteriore, per diventare una vera rete, per dare voce a un gruppo di giovani imprenditori che non conoscono altro orizzonte se non quello della sostenibilità. Abbiamo fiducia in voi».